

PEDICULOSI

Cause e trasmissione:

La pediculosi del capo è causata da pidocchi, parassiti che si nutrono di sangue umano e si attaccano ai capelli. La trasmissione avviene principalmente attraverso il contatto diretto con persone infette o con oggetti contaminati (pettini, spazzole, abiti, ecc.). I pidocchi non volano e non si spostano attraverso l'acqua o altri ambienti.

Sintomi:

Il sintomo principale della pediculosi è il prurito intenso, soprattutto al cuoio capelluto. Si possono osservare anche piccole macchie rosate sulla pelle o lesioni causate dal graffio del prurito. È possibile vedere i pidocchi adulti o le uova (lendini) ai capelli.

Trattamento:

Il trattamento della pediculosi prevede l'utilizzo di prodotti specifici (scampoline, latti, ecc.) da applicare sui capelli, secondo le indicazioni del medico o del farmacista. È importante ripetere il trattamento dopo circa 7-10 giorni per eliminare le uova che si sono schiuse. Si consiglia di lavare a 60°C tutti gli indumenti, le lenzuola e gli asciugamani che possono essere stati a contatto con i pidocchi o i lendini. È fondamentale lavare e disinfeccare accuratamente pettini, spazzole e altri oggetti personali. Non è necessario disinfeccare l'ambiente domestico o scolastico, a meno che non ci siano pidocchi visibili. Il taglio dei capelli non è necessario per eliminare i pidocchi.

Prevenzione:

L'ispezione regolare dei capelli può aiutare a individuare precocemente eventuali infestazioni. È importante lavare e disinfeccare pettini e spazzole regolarmente. Evitare il contatto diretto con persone infette e non condividere oggetti personali. In caso di contagio, è fondamentale trattare tutti i membri della famiglia per evitare la diffusione dell'infestazione.

